



Covid 19 tra ri-organizzazione e prospettive future

La rilevazione di Cittadinanzattiva Lombardia APS

La pandemia da Covid 19 ha stravolto le vite di tutti. È stato subito chiaro che nulla poteva essere come prima e che qualsiasi attività non poteva prescindere da ciò che stava pesantemente interessando ogni aspetto della vita pubblica e privata, anche perché non era assolutamente chiara l'evoluzione, in termini di tempo e di gravità.

La pandemia ha impattato sul quotidiano personale e collettivo e ha imposto la riorganizzazione di attività e modalità operative chiedendo, anche all'associazionismo vocato alla tutela dei diritti dei cittadini, una nuova dinamicità per sostenere e orientare una cittadinanza frastornata da informazioni a volte ridondanti e il più delle volte non suffragate dalle certezze della comunità scientifica. Notizie virali, spesso inattendibili, che hanno creato confusione e ansia.

Ma la pandemia ha duramente messo alla prova, prima di tutto, il Servizio Sanitario a tutti i livelli, costringendo di fatto ogni singola struttura ad una rapida e, spesso, radicale riorganizzazione.

Il questionario che intendiamo proporre ha un duplice scopo: da una parte rilevare come le ASST hanno fatto fronte all'emergenza attraverso la ri-organizzazione di spazi e servizi; dall'altra - nella convinzione che ogni crisi porti con sé necessariamente anche un potenziale trasformativo ed innovativo – raccogliere “buone pratiche” meritevoli di essere messe a sistema. Con questa iniziativa, infatti, intendiamo rilevare -dal punto di vista civico- la “coerenza” tra i bisogni a noi espressi dai cittadini e i processi/azioni messi in atto dalle strutture, al fine di identificare quelle “buone pratiche” meritevoli di essere messe a sistema e, anzi, ulteriormente sviluppate ed implementate anche in un futuro prossimo scervo dalla pandemia.

I quesiti proposti sono stati modulati in base alle priorità che gli stessi cittadini hanno indicato attraverso le numerose richieste/segnalazioni giunte ai nostri sportelli.

In tempo di Covid 19:

1. come la struttura ha provveduto alla ri-organizzazione dei servizi ambulatoriali e di presa in carico dei pazienti cronici e come è stata garantita la continuità di cura?
2. come la struttura ha provveduto alla ri-organizzazione delle attività chirurgiche ed in particolare come sono state presidiate le patologie oncologiche per le quali la tempestività dell'intrapresa del corretto percorso diagnostico-terapeutico è fondamentale?



3. come la struttura ha provveduto alla ri-organizzazione dei servizi di Salute Mentale?
4. come la struttura ha curato la comunicazione rivolta ai cittadini?
5. quali le esperienze organizzative, le innovazioni, le collaborazioni, le sperimentazioni di percorsi e modalità nuove, d'accesso quanto di erogazione dei servizi, meritevoli di essere messe a sistema, anche in un futuro libero dalla pandemia, per contribuire ad accrescere, in un'ottica di valore aggiunto: qualità, efficacia ed efficienza di servizi e modalità di presa in carico?

Infine, assodato che il mondo dell'attivismo civico ha reagito con tempestività, giocando a pieno titolo un ruolo da player del sistema -promuovendo la circolazione di informazioni corrette, l'attivazione di servizi "sostitutivi" e garantendo, al contempo, uno stretto rapporto con le Istituzioni ai diversi livelli di governo per contribuire ad assicurare, anche sul fronte della salute, la migliore tutela possibile-, come si è posta la struttura nei confronti delle realtà associative del proprio territorio? Come ha inteso favorirne il coinvolgimento e la partecipazione?

Certi di poter contare sulla Sua collaborazione, rimaniamo a disposizione per qualunque chiarimento.
Cordiali saluti

Milano, 22 dicembre 2020

Cittadinanzattiva Lombardia APS

Rete Tribunale per i Diritti del Malato

Il segretario regionale

Il coordinatore regionale

Liberata Dell'Arciprete

Paola Pellicciari

Per informazioni contattare:

Paola Pellicciari - responsabile regionale area Salute Cittadinanzattiva Lombardia APS:

380.2941685